

Europa, Medio Oriente, Africa, Asia e America Latina via cavo o attraverso, satelliti digitali e canali hertziani;

il canale Euronews dispone di un archivio immagini garantito dal centro scambio dell'Eurovisione e dai vari canali nazionali azionisti, oltre che dalle maggiori agenzie di stampa;

nonostante il carattere indipendente del canale, scevro da « qualsiasi influenza politica religiosa e territoriale » (almeno così recita il sito ufficiale di Euronews) i notiziari trasmessi in sette lingue riservano all'azione del Governo italiano e della sua maggioranza di centro destra commenti che ad avviso dell'interrogante non ne qualificano positivamente l'immagine nel mondo;

la Rai risulta azionista del canale e fornisce alla redazione di Lione ogni supporto —:

se ritenga che la Rai, attraverso la *partnership* con Euronews, stia dando una soddisfacente attuazione alla convenzione stipulata con la Presidenza del Consiglio dei ministri per la predisposizione di programmi televisivi per le stazioni estere.
(5-01588)

Interrogazione a risposta scritta:

COSTA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in data 10 dicembre 2002 si sono incontrate l'azienda Poste spa e la delegazione sindacale nazionale per affrontare le problematiche emerse negli incontri avvenuti a livello della regione Piemonte;

durante suddetta riunione, l'azienda ha fornito un quadro di riferimento dei progetti organizzativi relativi al polo corrispondenza Piemonte;

in base a tali progetti, l'azienda ha intenzione di valorizzare e potenziare il polo corrispondenza Piemonte attraverso la ristrutturazione del centro di Novara e la creazione del Cmp unico a Torino;

fin dalla gestione Passera, per Cuneo era prevista la meccanizzazione del polo Cpo —:

se il Ministero non ritenga che l'assetto organizzativo previsto dall'azienda per la provincia di Cuneo in particolare, non possa ingenerare serie problematiche circa la qualità dei servizi offerti all'utente.
(4-05198)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta immediata:

BENVENUTO, INNOCENTI, RUZANTE, CENNAMO, COLUCCINI, DE BRASI, FLUVI, GALEAZZI, GRANDI, NANNICINI, NICOLA ROSSI e TOLOTTI.
— *Al Ministro dell'economia e delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

nel corso della settimana dal 20 al 26 gennaio 2003 sono stati pubblicati su alcuni tra i maggiori quotidiani a diffusione nazionale messaggi pubblicitari del ministero dell'economia e delle finanze con i quali si ponevano in rilievo gli effetti di riduzione del carico fiscale che sarebbero stati determinati dalla legge finanziaria per il 2003;

i suddetti messaggi, pubblicati presumibilmente a pagamento, occupavano un'intera pagina dei quotidiani in questione;

il primo modulo della riforma fiscale, introdotto dall'articolo 2 della legge n. 289 del 2002, infatti, appare suscettibile di arrecare beneficio soltanto ad alcune categorie di contribuenti, mentre per la gran parte dei titolari di redditi medi risulta sensibilmente peggiorativo rispetto al trattamento tributario che sarebbe stato ad essi applicabile nel periodo di imposta 2003 in base alle previgenti disposizioni del testo unico delle imposte sui redditi, introdotte dalla legge n. 388 del 2000 (legge finanziaria per il 2001);

in particolare, la cosiddetta « clausola di salvaguardia », prevista dal comma 3 del citato articolo 2 della legge n. 289 del 2002, la quale consente ai contribuenti di applicare il regime vigente alla data del 31 dicembre 2002 per il calcolo dell'imposta dovuta, qualora esso risulti più favorevole di quello derivante dal medesimo articolo 2, è stata intesa dalla circolare dell'agenzia delle entrate n. 2/E del 15 gennaio 2003 nel senso che il contribuente può avvalersi dal regime relativo al periodo di imposta 2002 e non di quello, nettamente più favorevole, previsto per il 2003 dalla formulazione previgente del testo unico delle imposte sui redditi;

il bilancio di previsione 2003, di cui alla legge n. 290 del 2002, inoltre, reca all'unità previsionale relativa alla restituzione e ai rimborsi di imposta uno stanziamento di 25,6 miliardi di euro, con una riduzione pari a circa 3,6 miliardi di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2002;

tale consistente riduzione appare suscettibile di determinate ulteriori ritardi nel pagamento dei rimborsi di imposta Irpef e Irpeg arretrati, pari a circa 14 miliardi di euro, in evidente contrasto con l'impegno del Governo di procedere ai rimborsi arretrati relativi all'Irpef entro il 2005;

per tali ragioni, il contenuto dei messaggi pubblicati non sembra fornire un'esatta rappresentazione dell'impatto della legge n. 289 del 2002 sulla generalità dei contribuenti —:

quali importi siano stati pagati dal ministero dell'economia e delle finanze per la pubblicazione dei suddetti messaggi pubblicitari e quali iniziative intenda adottare per garantire l'integrale e tempestivo pagamento dei rimborsi di imposta arretrati. (3-01857)

Interrogazione a risposta in Commissione:

GRANDI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

notizie di stampa riferiscono che Finmeccanica, azienda interamente partecipata dal Ministero dell'economia, avrebbe deciso di vendere la società di Bologna Breda Menarini che fabbrica mezzi di trasporto pubblico urbano;

le stesse notizie informano che la vendita sarebbe definita a favore di Trambus, azienda partecipata dal comune di Roma;

sulla situazione di questa azienda, importante per il tessuto economico e produttivo della città, c'è da tempo un interessamento non solo dell'opinione pubblica ma anche delle istituzioni cittadine;

la regione Emilia-Romagna ha già chiesto, con urgenza, chiarimenti e un incontro a Finmeccanica —:

se sia a conoscenza della decisione di Finmeccanica;

se non ritenga di dare come direttiva, in virtù del ruolo di azionista, a Finmeccanica di esporre le sue intenzioni e di discutere con gli enti locali e la regione interessata;

se non ritenga di dare come direttiva a Finmeccanica che ogni iniziativa riguardante il futuro dell'azienda debba avvenire nella salvaguardia del nucleo produttivo e dell'occupazione e avendo particolare riguardo ad un rapporto costruttivo con i sindacati dei lavoratori. (5-01587)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

da molti anni il Tribunale di Castrovillari (Cosenza) versa in uno stato di